

# ... echi dal sinodo!!!

A distanza di due mesi vogliamo far memoria dell'esperienza che ha visto coinvolti più di 70.000 giovani italiani la settimana dal 6 al 12 agosto 2018... e ricordare tutti i vescovi e papa Francesco riuniti a Roma al Sinodo dei vescovi in questo mese di ottobre (3-28 ottobre 2018) per riflettere su come la Chiesa possa trasmettere la fede a noi giovani...



Sono partita per questa esperienza con un po' di titubanza, non sapevo bene cosa aspettarmi, ma ho deciso di mettermi in gioco. Sono tornata a casa arricchita, contenta delle persone conosciute, dei miei compagni di viaggio, delle testimonianze ascoltate, dei luoghi attraverso cui siamo passati e dei mille volti nuovi e inaspettati con cui Gesù si è mostrato in questo lungo cammino. Mi sono riscoperta pellegrina e, nonostante la fatica, la soddisfazione è stata sempre grandissima. Una delle giornate per me più bella è stata quella al Circo Massimo con Papa Francesco. Vedere così tanti giovani insieme, saper che le mie domande sono quelle che anche molti altri si pongono, essere ascoltati e capiti, ti fa sentire parte di una grande famiglia. Spero che anche altri ragazzi decidano di vivere esperienze simili a questo pellegrinaggio perché camminando con gli altri e con Gesù al tuo fianco e riflettendo su temi importanti e sulla propria vita, io ho conosciuto una nuova parte di me e della mia Fede.

Silvia



"Da soli si va veloci, insieme si va lontano"

Penso che la sensazione migliore che questo sinodo mi ha lasciato sia stata vedere in quanti giovani adulti abbiamo condiviso questa esperienza. Tutti con storie e motivazioni diverse che ci hanno portato a partecipare a questa esperienza ma tutti guidati dalla voglia di metterci in gioco, di "sporcarci le mani" ed essere parte attiva in questa grande famiglia.

Anna Chiara

Questa foto racconta il partire, mettersi in cammino e ancora non sapere la bellezza della magia che andrai ad incontrare lungo la strada, racconta le speranze che richiude il cammino e il prendersi del tempo per sé. Questo cammino è stato esplosione di emozioni, fatica, gioia del raccontarsi, gioia nel vedere i ragazzi che accompagni crescere. È arricchire lo zaino ogni giorno con qualcosa di nuovo, è incontrarlo e ascoltarlo nella preghiera, nel dialogo speciale che questo tempo mi ha regalato. È stato fare passi nella mia vita, essere ancor più consapevole di quello che sogno e desidero per me e per la famiglia che voglio costruire.

Chiara



"È bene non fare il male ma è male non fare il bene" ... con questo insegnamento il Papa ci aiuta a non rimanere indifferenti!

Luca

"Il viaggio è la meta" nel cammino si cambia e si cresce, ma l'importante è farlo insieme e con amore!

Beatrice



"La vita è un dono unico, e va vissuta passo dopo passo reggendosi a Dio".

Matteo



Quando mi sono iscritta, non sapevo cosa aspettarmi da questo viaggio ma sono orgogliosa di averlo vissuto. Porto con me molti ricordi belli delle persone che ho incontrato e con cui ho vissuto questo viaggio e delle famiglie che ci hanno ospitato. Mi ricorderò della stanchezza e del dolore, ma ricorderò anche la felicità che c'era nel percorrere il cammino e nell'arrivare ai punti d'arrivo della giornata. Una delle attività che mi hanno colpito è stata quando abbiamo ricevuto l'unzione dei piedi a Milano e anche il momento della confessione che abbiamo vissuto in preparazione all'incontro con il Papa. Nell'incontrare il Papa mi sono molto emozionata e anche adesso, quando ci ripenso, mi sento felice. Sinceramente anche se con molta stanchezza e dolori devo dire che lo rifarei molto volentieri. Vorrei ringraziare la Diocesi per aver organizzato questo Sinodo dei giovani.

Elisa



Sono partita per questo sinodo quasi in automatico, senza pensare troppo a cosa stavo facendo: non avevo calcolato che potesse cambiarmi così tanto. Camminare, incontrare nuove persone, dialogare, ascoltare e ovviamente l'incontro con il Papa hanno fatto crollare alcune mie certezze in un modo a dir poco meraviglioso. Pensavo di essere arrivata, di avere la risposta a tutte le domande... ma dopo questa esperienza ho capito che sono solo all'inizio di un cammino, che ho ancora bisogno (e voglia) di crescere come persona e come giovane cristiana.

Sara

La consapevolezza di quello che il viaggio della vita significa per ognuno di noi, attraverso gli imprevisti del cammino, il bisogno di fiducia dell'altro, la pazienza nell'affrontare gli ostacoli fisici e le provocazioni ricevute come stimolo alla riflessione, fanno sì che ognuno di noi prenda coscienza del fatto che il proprio esistere può e deve avere un senso ed uno stile fatti di parole e di gesti verso il prossimo, immagine autentica che la Chiesa dei Giovani deve assumere.

Debora